

ALLEGATO N. 2 – Testo e Allegati

CONVENZIONE PER LA FORNITURA DI PRESTAZIONI IN SITUAZIONI CRITICHE MEDIANTE UN SERVIZIO IDRICO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE (S.I.E. Pro.Civ.)

TRA

La **REGIONE PIEMONTE**, (C.F. 80087670016) rappresentata dall'Assessore regionale al "Commercio e fiere, polizia locale, promozione della sicurezza, protezione civile", dott. Giovanni CARACCILOLO, nato a Samo (RC) il 09.06.1935 e dall'Assessore regionale all' "Ambiente, parchi e aree protette, risorse idriche, acque minerali e termali, energia", dott. Nicola DE RUGGIERO, nato a Napoli il 13.11.1953, domiciliati ai fini della presente convenzione presso la sede regionale di Torino, Piazza Castello n. 165, in esecuzione della Delibera della Giunta Regionale n. 98-4636 del 26/11/2001

E

LE AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DEL PIEMONTE

ATO n. 1 "Verbano, Cusio, Ossola e Pianura novarese"

con sede in Novara, in persona del Presidente Sergio VEDOVATO nato a San Benigno Canavese (TO) il 07/02/1947 e domiciliato presso la sede dell'ATO, in piazza Matteotti, 1;

ATO n. 2 "Biellesse, Vercellese, Casalese"

con sede in Vercelli, in persona del Presidente Sergio SCARAMAL nato a Biella il 21/06/1953 e domiciliato presso la sede dell'ATO, in via De Amicis, 6;

ATO n. 3 "Torinese"

con sede in Torino, in persona del Presidente Antonio SAITTA nato a Raddusa (CT) il 15/07/1950 e domiciliato presso la sede dell'ATO, in via Lagrange, 20;

ATO n. 4 "Cuneese"

con sede in Cuneo, in persona del Presidente Raffaele COSTA nato a Mondovì il 08/09/1936 e domiciliato presso la sede dell'ATO, in corso Nizza, 21;

ATO n. 5 "Astigiano, Monferrato"

con sede in Asti, in persona del Presidente nato a il .../.../19... e domiciliato presso la sede dell'ATO, in via Antica Zecca, 3;

ATO n. 6 "Alessandrino"

con sede in Alessandria, in persona del Presidente Renzo PENNA nato ad Alessandria il 14/02/1947 e domiciliato presso la sede dell'ATO, in corso Virginia Marini, 95;

E

LE AZIENDE DI SERVIZIO PUBBLICO:

Acqua Novara VCO S.p.A.

con sede in Novara, in persona del Presidente ing. Franco COLOMBO nato a Legnano, il 10/08/1948 e domiciliato per il presente atto presso la sede della stessa azienda in via Triggiani n. 9, 28100 - Novara ed autorizzato alla stipula della presente convenzione dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. adottata nella seduta del

Sin&Ve S.r.l. (Società controllata da Acqua Novara VCO S.p.A.)

con sede in Novara, in persona dell'Amministratore Delegato dott. Giovanni SACCO nato a Casaleggio, il 26/12/1943 e domiciliato per il presente atto presso la sede della stessa azienda in via via Triggiani n. 9, 28100 - Novara ed autorizzato alla stipula della presente convenzione dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. adottata nella seduta del

CORDAR Valsesia S.p.A

con sede in Serravalle Sesia, in persona del Presidente Domenico SPADOLA nato a Ruoti (PZ), il 14/05/1948 e domiciliato per il presente atto presso la sede della stessa azienda in fraz. Vintebbio, Regione Partite, 13037 Serravalle Sesia (VC) ed autorizzato alla stipula della presente convenzione dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione adottata nella seduta del 18/10/2007.

SII S.p.A.

con sede in Vercelli, in persona del Direttore Generale dott. Ing. Alessandro IACOPINO. nato a Vercelli , il 20/09/1969 e domiciliato per il presente atto presso la sede della stessa azienda in via Fratelli Bandiera n. 16 ed autorizzato alla stipula della presente convenzione dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione adottata nella seduta del 23/07/2002.

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A-

con sede in Torino, in persona dell'Amministratore Delegato ing. Paolo ROMANO nato a Lanzo Torinese il 28 maggio 1943 e domiciliato per il presente atto presso la sede della stessa azienda in Corso XI Febbraio n. 14, 10152 - Torino, ed autorizzato alla stipula della presente convenzione dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/11/2001, verbale n. 27.

Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A.

con sede in Cuneo, in persona. del Presidente ing. Stefano FERRARI nato a Torino il 19/03/1963 e domiciliato per il presente atto presso la sede della stessa azienda in Via Basse S. Sebastiano n. 24, 12100 - Cuneo ed autorizzato alla stipula della presente convenzione dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 49 adottata nella seduta del 07/03/2008.

ASP - ASTI S.p.A.

con sede in Asti, in persona dell'Amministratore Delegato dott. Luciano LENOTTI nato a, il e domiciliato per il presente atto presso la sede della stessa azienda in corso Don Minzoni 86, 14100 - Asti ed autorizzato alla stipula della presente convenzione dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. adottata nella seduta del

Gestione Acqua S.p.A

con sede in Cassano Spinola (AL), in persona dell'Amministratore Delegato dott. Osvaldo CONIO nato a Genova il 02/06/1948, e domiciliato per il presente atto presso la sede della stessa azienda in S.S. 35 dei Giovi n. 42, 15057 Tortona (AL) ed autorizzato alla stipula della presente convenzione dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. adottata nella seduta del

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1. Oggetto dell'Accordo

1. La presente convenzione è finalizzata alla realizzazione di un Servizio Idrico di Emergenza di Protezione Civile (di seguito S.I.E. Pro.Civ.) per la fornitura di prestazioni in situazioni critiche, prioritariamente sul territorio regionale, in dipendenza di calamità naturali, siccità e inquinamenti o di altre cause naturali e antropiche, che richiedono l'attivazione del sistema regionale di protezione civile.
2. Il Servizio Idrico di Emergenza di Protezione Civile (S.I.E. Pro.Civ.), può essere attivato per fronteggiare eventi che interessino l'ambito nazionale o internazionale, nello spirito di

solidarietà e reciproca collaborazione che caratterizza il servizio di Protezione Civile, e secondo gli indirizzi e le disposizioni dettati dagli Organismi Nazionali o Internazionali preposti.

3. L'Accordo si riferisce, in particolare, al mantenimento in piena efficienza e all'impiego delle apparecchiature in dotazione, per la potabilizzazione, il confezionamento e la distribuzione di acqua potabile, da fornire alla popolazione in situazioni di emergenza.

Art. 2. Interruzioni del Servizio

1. In considerazione della tipologia e gravità delle situazioni di emergenza potenziale o in atto, nonché della capacità di risposta operativa dei Soggetti ordinariamente preposti - da intendersi in termini di disponibilità delle risorse rispetto alle esigenze necessarie - le interruzioni di servizio non programmate possono configurare :

- a. **Emergenze Idriche Ordinarie** riferibili a situazioni generate da *eventi quotidiani* (es. rotture, perdite nelle tubazioni, ecc.) o da *eventi straordinari di limitata portata* (precipitazioni intense, smottamenti, danni e/o guasti agli impianti, ecc.) che possono produrre una interruzione per lo più localizzata del servizio e comunque tale da produrre limitati disagi alla popolazione.

Sono rappresentate da tutte le richieste di soccorso la cui durata è circoscritta prevalentemente nell'arco di una giornata o di alcuni giorni ma risolvibile con dotazione umana e strumentale societaria o da essa direttamente reperibile, comprese le apparecchiature concesse in comodato d'uso dalla Regione Piemonte, direttamente utilizzabili senza necessità di autorizzazione preventiva ma di semplice nota informativa.

In taluni casi di situazioni di emergenza il Gestore potrebbe essere impossibilitato ad informare preventivamente gli utenti interessati dall'interruzione ma è comunque tenuto a tempestive comunicazioni, indicando la possibile durata dell'interruzione del servizio.

In questi casi restano ferme le responsabilità attribuite al Gestore dal Piano d'Ambito, dalla Convenzione ATO/Gestore e dalla Carta del Servizio per la parte concernente gli obblighi del Gestore nella gestione delle situazioni di emergenza idrica ordinaria.

- b. **Emergenze Idriche Straordinarie** riferibili alle situazioni generate per lo più da *eventi straordinari di grande portata* (alluvione, terremoto, siccità, inquinamento fonti, sabotaggio, atti di terrorismo, cedimenti strutturali straordinari, ecc.) che possono produrre una interruzione localizzata o estesa del servizio.

Sono rappresentate da tutti gli eventi che in relazione alla gravità (danno materiale consistente a cose e/o persone, rottura di condotte, frane, sprofondamenti, incidenti stradali, ecc.) non sono più risolvibili con dotazione umana e strumentale societaria o da essa direttamente reperibile.

Richiedono pertanto l'intervento, oltre che dei dispositivi societari, di altri soggetti deputati alla gestione di situazioni di crisi.

La gestione dell'emergenza viene coordinata nell'ambito degli interventi di Protezione Civile, secondo il principio di sussidiarietà, partendo dal livello comunale.

Nel caso di situazioni di emergenza straordinaria il Gestore potrebbe essere impossibilitato ad informare preventivamente gli utenti interessati dall'interruzione ma è comunque tenuto a tempestive comunicazioni, indicando anche, se possibile, il tipo di criticità e la prevedibile durata dell'interruzione del servizio.

Nell'emergenze straordinarie il Gestore continua ad operare secondo le proprie capacità operative ad integrazione di quanto previsto nelle Pianificazioni di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

2. Nell'ambito delle Emergenze Idriche Straordinarie si stabilisce che una valutazione a parte merita l'emergenza "Siccità". Considerato che tale calamità in genere si sviluppa con graduale riduzione degli apporti, prima dell'attivazione del SIE il Gestore, d'intesa con l'Autorità d'Ambito, dovrà adottare ogni iniziativa utile al risparmio idrico ed al contenimento dei consumi quali ad esempio:
 - a) la richiesta di emissione, da parte dei Sindaci dei Comuni interessati, di Ordinanza per il divieto di utilizzo di acqua potabile per usi non strettamente potabili/igienici e per l'erogazione dell'acqua potabile in fasce orarie prestabilite;
 - b) la riduzione della portata erogata che dovrà comunque garantire una dotazione non inferiore a 50 l/g per abitante;
 - c) la verifica della possibilità di alimentazione provvisoria da altre reti.

Art. 3. Ambito d'applicazione

⇒

1. Il servizio di cui all'articolo 1 è predisposto per far fronte a situazioni di emergenza idrica conseguenti a interruzioni di servizio non programmate relative, esclusivamente, alle EMERGENZE IDRICHE STRAORDINARIE.

⇒

2. Il livello di criticità relativo a situazioni di emergenza idrica potenziale o in atto, nonché l'insufficienza della capacità di risposta operativa dei Soggetti ordinariamente preposti e la conseguente necessità di risorse straordinarie, configura la situazione di EMERGENZA IDRICA STRAORDINARIA, che deve essere attestata dall'Autorità d'Ambito competente, a seguito di apposita segnalazione (mod. LEM 09) da parte del Sindaco o della provincia interessata.

⇒

3. la situazione di EMERGENZA IDRICA STRAORDINARIA come formalizzata al precedente punto 2, implica l'attivazione del Sistema di Protezione Civile di cui al successivo art. 5, secondo il livello istituzionalmente competente con riguardo all'ambito amministrativo coinvolto, alla tipologia dell'evento potenziale o in atto e nel rispetto del principio di sussidiarietà.

4. le prescrizioni dei commi precedenti, che mettono in relazione i livelli di criticità con talune azioni dei Soggetti Istituzionalmente competenti, sono sinteticamente schematizzate nell'allegato C) al presente documento, per farne parte integrante.

Art. 4. Tipologia degli eventi

1. Ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e della legge regionale 14 aprile 2003, n. 7, ai fini dell'attività di protezione civile regionale gli eventi si distinguono in:
 - a. eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
 - b. eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;

- c. calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Art. 5 Attivazione del Sistema di Protezione Civile

In presenza di situazioni di cui all'art. 3 comma 3 della presente convenzione, connesse agli eventi calamitosi descritti al precedente art. 4, l'attivazione del Sistema di Protezione Civile avviene secondo le disposizioni della legge regionale n. 7/2003, in particolare degli artt. 3 e 4 che, nel rispetto del principio di sussidiarietà, individuano l'ambito amministrativo competente alla direzione e coordinamento unitario delle attività di gestione dell'emergenza.

Art. 6. Impegni della Regione Piemonte

1. La Regione Piemonte intende implementare il Servizio Idrico di Emergenza di Protezione Civile (S.I.E. Pro.Civ.) di cui all'articolo 1, avvalendosi delle Aziende di servizio pubblico già operanti nel settore della gestione del servizio idrico integrato e tal fine, si impegna a:
- a. confermare le dotazioni in comodato d'uso, già assegnate in sede di prima applicazione della Convenzione rep. n. 7099 del 20/06/2002 e successivo atto integrativo, a ciascuna Azienda come di seguito:

Acqua Novara VCO S.p.A.

- n. 1 apparecchiatura di confezionamento di acqua potabile (già assegnata a Sin&Ve S.r.l.)

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A

- n. 1 apparecchiatura di confezionamento di acqua potabile
- n. 1 apparecchiatura di trattamento e disinfezione di acqua potabile

Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A.

- n. 1 apparecchiatura di confezionamento di acqua potabile

Asti Servizi Pubblici S.p.A.

- n. 1 apparecchiatura di confezionamento di acqua potabile

Gestione Acqua S.p.A

- n. 1 apparecchiatura di confezionamento di acqua potabile
- n. 1 apparecchiatura di trattamento e disinfezione di acqua potabile (stoccata presso il Presidio Territoriale Regionale di S.Michele in Alessandria)

- b. integrare le suddette dotazioni anche con la concessione, in comodato d'uso, di ulteriori apparecchiature alle Aziende di seguito specificate :

Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A

- n. 1 apparecchiatura di trattamento e disinfezione per la produzione di acqua potabile

Servizi Idrici Integrati S.p.A. :

- n. 1 apparecchiatura di confezionamento di acqua potabile

CORDAR Valsesia S.p.A. :

- n. 1 apparecchiatura di confezionamento di acqua potabile (già assegnata ad ATENA S.p.A. di Vercelli)

- n. 1 apparecchiatura di trattamento e disinfezione per la produzione di acqua potabile
 - c. riservarsi la possibilità di integrare, nel corso di validità della convenzione, il parco dotazioni assegnato, attraverso l'ulteriore concessione, in comodato d'uso, di apparecchiature e mezzi che dovessero rendersi disponibili presso il Settore Protezione Civile Regionale, previo indicazione, da parte del Tavolo Tecnico Consultivo, di cui al successivo art. 13, dell'Azienda più idonea a riceverle per condizioni territoriali, scenari incidentali e potenzialità operative.
2. Le suddette Aziende accettano di rivestire il ruolo di referente d'ambito per la Protezione Civile e, conseguentemente, si assumono gli impegni di cui agli articoli seguenti, salvo cause di forza maggiore.
 3. A titolo di concorso all'implementazione del S.I.E. Pro.Civ. le seguenti Aziende metteranno, inoltre, a disposizione le proprie attrezzature utilizzate per l'emergenza idrica e in particolare:
 - L'Azienda *Sin&Ve S.r.l.* metterà a disposizione n. 1 serbatoio mobile in acciaio inox della capacità di 1000 litri;
 - L'Azienda *CORDAR Valsesia S.p.A.* metterà a disposizione n. 1 idoneo automezzo per il trasporto delle apparecchiature di potabilizzazione e n. 1 automezzo idoneo per il trasporto dell'acqua confezionata in sacchetti;
 - L'Azienda *S.I.I. S.p.A.* metterà a disposizione n. 1 n. 1 automezzo idoneo per il trasporto dell'acqua confezionata in sacchetti;
 - L'Azienda *Società Metropolitana Acque Torino S.p.A* metterà a disposizione n. 1 idoneo automezzo per il trasporto delle apparecchiature di potabilizzazione;
 - L'Azienda *Cuneese dell'Acqua* metterà a disposizione n. 1 autobotte in acciaio inox per alimenti e n. 1 idoneo automezzo per il trasporto delle apparecchiature di potabilizzazione;
 - L'Azienda *ASP S.p.A.* metterà a disposizione n. 1 autobotte in acciaio inox per alimenti e una serie di contenitori dotati di rubinetto;
 - L'Azienda *Gestione Acqua S.p.A* metterà a disposizione n. 1 autobotte in acciaio inox per alimenti e n. 1 idoneo automezzo per il trasporto delle apparecchiature di potabilizzazione;

Articolo 7 - Impegni delle Autorità d'Ambito

1. Le Autorità d'Ambito si impegnano a verificare periodicamente, presso le Aziende che operano nei territori di rispettiva competenza, che alle apparecchiature assegnate, a norma del precedente articolo, vengano assicurate:
 - la manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - la custodia e l'idonea conservazione;
 - la pronta disponibilità in situazioni di emergenza.
 - Le Autorità d'Ambito s'impegnano inoltre a segnalare, alle Direzioni regionali competenti, le eventuali anomalie riscontrate durante la fase di verifica, le eventuali variazioni necessarie ai fini dell'ottimale utilizzo delle apparecchiature in dotazione delle Aziende che operano nei territori di rispettiva competenza e, in occasione di nuova assegnazione di apparecchiature, le Aziende presso le quali sarebbe opportuno potenziare il S.I.E. Pro.Civ..
2. In sede di attivazione del S.I.E. Pro.Civ. le Autorità d'Ambito si impegnano ad emettere la necessaria attestazione di cui all'art. 9 comma 2, previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 3, comma 2.

Articolo 8 - Impegni delle Aziende

1. Le Aziende accettano in comodato d'uso le apparecchiature rispettivamente assegnate a norma del precedente articolo e ne assicurano:
 - la manutenzione ordinaria;
 - la custodia e l'idonea conservazione;
 - la pronta disponibilità in situazioni di emergenza;
 - la manutenzione straordinaria con la possibilità di un concorso agli oneri da parte della Regione Piemonte, salvo i casi riconducibili ad incuria o uso improprio che integrano la responsabilità per dolo o colpa grave;
 - sintetico rapporto informativo semestrale da cui risultino le circostanze e le modalità d'impiego delle apparecchiature per emergenze idriche ordinarie.
2. Nei casi di emergenza idrica previsti all'articolo 2, comma 1 lett. b) le stesse Aziende s'impegnano a sviluppare un servizio in grado di rispondere alle richieste idriche connesse con l'emergenza attraverso l'utilizzo dei mezzi e delle dotazioni concesse in comodato dalla Regione, di cui all'articolo 3, ed in relazione alla capacità organizzativa e strumentale in loro possesso, nonché chiedendo eventualmente l'intervento a titolo di sussidiarietà, delle altre Aziende referenti d'ambito;
3. Le Aziende s'impegnano, in particolare, ad effettuare il servizio sostitutivo di fornitura idrica mediante:
 - a. il prelievo;
 - b. il trattamento chimico, fisico, batteriologico;
 - c. l'insacchettamento;
 - d. il trasporto;
 - e. la distribuzione eventualmente mediante l'ausilio di organizzazioni di volontariato;
 - f. l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni sanitarie;

Nel caso in cui l'emergenza dovesse riguardare Comuni non gestiti dalle Aziende, le attività di cui alle lettere d, e ed f dovranno essere di norma effettuate direttamente dal Gestore del servizio idrico nel Comune interessato.

4. Le attività e i servizi di cui sopra devono essere espletate da personale idoneo, utilizzando attrezzature meccaniche adeguate.
5. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 3, nel caso in cui le Aziende convenzionate dovessero avvalersi, per le attività di trasporto e distribuzione, del personale volontario della Protezione Civile - opportunamente attivato dall'Amministrazione competente alla direzione e coordinamento unitario dell'emergenza secondo l'art. 5 - gli eventuali oneri saranno ripartiti mediante preventivi accordi con l'Amministrazione stessa.

Articolo 9 - Modalità per l'attivazione del S.I.E. Pro.Civ.

1. La prestazione del servizio di cui all'articolo 3 commi 2 e 3, è subordinata a preventiva autorizzazione disposta dalla Direzione Regionale OO.PP. - Settore Protezione Civile, ed inviata a: all'Azienda referente, all'Autorità d'Ambito competente, all'Amministrazione a cui spetta direzione e coordinamento unitario dell'emergenza, di cui all'art. 5, e per conoscenza, alla Direzione Ambiente.
2. Ai fini dell'autorizzazione all'attivazione del S.I.E. Pro.Civ. da parte della Direzione Regionale OO.PP. - Settore Protezione Civile, è necessario acquisire preventivamente

l'attestazione dell'Autorità d'Ambito competente, di cui all'art. 3 comma 2, nonché la richiesta di attivazione del S.I.E. Pro.Civ, da parte dell'Amministrazione cui spetta la direzione unitaria ed il coordinamento della gestione dell'emergenza, ai sensi dell'art. 5 del presente documento.

3. In determinate condizioni indifferibili ed urgenti, ai fini dell'attivazione del S.I.E. Pro.Civ, è possibile pervenire ad accordi per le vie brevi tra le Amministrazioni competenti e gli Organismi preposti, ferma restando la formalizzazione, appena possibile, delle intese raggiunte, secondo le modalità previste nella presente convenzione.
4. Contestualmente alla stipula della presente convenzione sarà predisposto d'intesa tra la Direzione Regionale OO.PP. - Settore Protezione Civile e le Aziende un regolamento attuativo che definirà:
 - a. I rispettivi recapiti di reperibilità ordinaria ed H 24,00;
 - b. i tempi di attivazione del S.I.E. Pro.Civ. nei giorni feriali e festivi secondo i seguenti livelli di allerta :
 - ⇒ Attenzione : tra le 36,00 e le 48,00 ore;
 - ⇒ Preallarme : tra le 24,00 e le 36,00 ore;
 - ⇒ Allarme : tra le 12,00 e le 24,00 ore;
 - ⇒ Emergenza : entro le 12,00 ore.
 - c. la quantità di produzione di sacchetti/giorno nei giorni feriali e festivi;
 - d. le modalità e la modulistica di attivazione degli altri Gestori, a titolo di sussidiarietà;
 - e. la modulistica e le procedure per l'attivazione del S.I.E. Pro.Civ.;
 - f. la modulistica e le modalità di rendicontazione del servizio prestato.

Articolo 10 - Oneri riconosciuti e liquidazione della spesa

1. Alle Aziende erogatrici del S.I.E. Pro.Civ. saranno riconosciuti esclusivamente gli oneri qualificabili come spese vive nella sola ipotesi di eventi di cui all'articolo 2 comma 1, lettera c), della legge 24. 02. 1992 n. 225 relativi a calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari e per i quali è prevista la dichiarazione dello Stato di Emergenza Nazionale, nonché per interventi extraterritoriali secondo gli indirizzi e le disposizioni dettati dagli Organismi Nazionali o Internazionali preposti.
2. La Regione riconosce alle Aziende gli oneri relativi alle spese vive nel caso sia chiamata al concorso di interventi di soccorso per emergenze di tipo nazionale ed internazionale, ove non diversamente regolamentato da specifiche disposizioni normative o amministrative in merito.
3. al fine di garantire gli eventuali oneri di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo, per spese vive s'intendono:
 - a. i costi dei sacchetti;
 - b. la manodopera impiegata;
 - c. trasporto;
 - d. ogni altra spesa, tra quelle riportate nel mod. M MEM 13_ONERI, attinente al servizio prestato, formalmente documentata e congruente con le disposizioni di cui ai precedenti commi 1 e 2.

Articolo 11 - Formazione

Al fine di consentire un più efficace ed organico svolgimento delle attività previste in convenzione, sarà possibile programmare dei momenti formativi dei quali verranno definiti congiuntamente le modalità di svolgimento ed i contenuti.

Articolo 12 - tempi d'attuazione

1. La presente convenzione ha una validità di cinque anni dal momento della stipula e potrà essere rinnovata per un eguale periodo, alle medesime condizioni e modalità già previste dalla stessa, previa verifica dello stato di funzionamento dei dispositivi, dei costi effettivamente sostenuti e dell'entità degli interventi effettuati;
2. La convenzione stessa potrà essere integrata in corso di validità con estensione ad altre Aziende di gestione del Servizio Idrico Integrato, previa sottoscrizione degli impegni e delle clausole in essa previste;
3. Alla scadenza dei termini di validità della presente convenzione, la medesima resta in vigore fino alla data dell'eventuale rinnovo.

Articolo 13 – Tavolo Tecnico Consultivo

A supporto delle decisioni da assumere per l'attuazione della presente convenzione, nonché per individuare collegialmente le opportune integrazioni o le ulteriori direttrici di sviluppo, da perseguire anche mediante accordi separati tra le Parti, è istituito un Tavolo Tecnico Consultivo composto da un rappresentante dei soggetti firmatari della presente Convenzione o da un suo delegato e presieduto dal rappresentante della Direzione regionale OO.PP. – Settore Protezione Civile.

In presenza di determinate esigenze espresse dal Settore di Protezione Civile Regionale, il suddetto Tavolo Tecnico esamina le richieste, analizza le possibili alternative, valuta la fattibilità economica e fornisce indicazioni circa le modalità, i tempi e le procedure idonee a soddisfarle. Ai fini dell'attuazione del precedente comma il Tavolo Tecnico può costituire dei Gruppi di Lavoro dedicati.

Articolo 14 - Controllo, Vigilanza, Verifiche

1. La Regione Piemonte, tramite la Direzione Regionale OO.PP. - Settore Protezione Civile – e la Direzione Regionale Ambiente - Settore Disciplina dei Servizi Idrici - effettuerà periodicamente controlli e verifiche, affinché siano rispettate le prescrizioni della presente convenzione.

Articolo 15 - Risoluzione

1. Le parti hanno la facoltà di recedere alla presente convenzione in ogni momento, per gravi e giustificati motivi e con preavviso scritto di almeno 60 giorni.
2. La Direzione OO.PP. - Settore Protezione Civile avrà la facoltà di risolvere il contratto con tutte le conseguenze che tale risoluzione comporta, sia di legge, sia previste dalle disposizioni della presente convenzione, nelle seguenti ipotesi:
 - qualora si verificassero inadempienze tali da rendere insoddisfacente il servizio in funzione dei particolari scopi cui è destinato;
 - in caso di scioglimento;
 - in caso di cessione dell'attività ad altri;
 - in caso di mancata osservanza del divieto di subappalto;
 - per interruzione non motivata del servizio;
 - per inadempienze reiterate, per più di tre volte, non sanzionabili.

Articolo 16 – Controversie

1. Le parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla presente convenzione e, nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, di risolvere ogni eventuale vertenza mediante arbitrato rituale, ai sensi dell'articolo 806 e seguenti del codice di procedura civile, ad opera di un collegio di tre arbitri che saranno nominati uno ciascuno delle parti ed il terzo, che fungerà da Presidente del collegio arbitrale, dai primi due o, in caso di disaccordo tra gli stessi o di mancata nomina del proprio arbitro, da parte di uno dei contraenti, dal Presidente del Tribunale di Torino, città dove il collegio arbitrale avrà sede.
2. Gli arbitri decideranno a maggioranza semplice e le loro decisioni saranno vincolanti per le parti ed inappellabili.

Articolo 17 - Oneri accessori

1. Le spese di bollo e quelle eventuali di registrazione del presente contratto sono a carico della Regione Piemonte.

Torino, _____ 2008

PER LA REGIONE PIEMONTE

**L'ASSESSORE
ALLA PROTEZIONE CIVILE**
Giovanni CARACCILO

**L'ASSESSORE
ALL'AMBIENTE E RISORSE IDRICHE**
Nicola DE RUGGERO

PER LE A.T.O.

IL PRESIDENTE
DELL'A.T.O. 1

Sergio VEDOVATO

IL PRESIDENTE
DELL'A.T.O. 2

Sergio SCARAMAL

IL PRESIDENTE
DELL'A.T.O. 3

Antonio SAITTA

IL PRESIDENTE
DELL'A.T.O. 4

Raffaele COSTA

IL PRESIDENTE
DELL'A.T.O. 5

Roberto MARMO

IL PRESIDENTE
DELL'A.T.O. 6

Renzo PENNA

PER LE AZIENDE

Acqua Novara VCO S.p.A

Franco COLOMBO

Sin&Ve S.r.l.

Giovanni SACCO

CORDAR Valsesia S.p.A.

Domenico SPADOLA

Servizi Idrici Integrati S.p.A.

Alessandro IACOPINO

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A

Paolo ROMANO

Asti Servizi Pubblici S.p.A.

Luciano LENOTTI

Azienda Cuneese dell'Acqua
S.p.A

Stefano FERRARI

Gestione Acqua S.p.A

Oswaldo CONIO

Allegato 2.1

REGOLAMENTO D'ATTUAZIONE AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DI UN SERVIZIO IDRICO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE (S.I.E. Pro.Civ.) PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE IN SITUAZIONI DI CARENZA IDRICA

ARTICOLO 1

Al fine di garantire l'efficace e tempestivo svolgimento delle attività previste in convenzione i Soggetti firmatari della stessa sono tenuti a fornire i recapiti telefonici ordinari e di pronta reperibilità H 24,00 delle proprie strutture e/o referenti, e di comunicare puntualmente e reciprocamente, le eventuali variazioni.

In sede di 1^a stesura si riporta, per farne parte integrante, l'Allegato A) contenente la tabella con la relativa rubrica telefonica, integrata con i recapiti delle province piemontesi in possesso del Settore Protezione Civile della Regione Piemonte.

Agli Enti o Aziende non dotati di servizio di pronta reperibilità, si chiede la disponibilità a fornire i recapiti telefonici dei legali rappresentanti e/o referenti da essi delegati.

ARTICOLO 2

Per consentire al Settore Protezione Civile della Regione Piemonte di ottimizzare il momento preventivo attraverso la fase di pianificazione dell'emergenza, le Aziende convenzionate dovranno dare indicazioni circa la loro capacità operativa in termini di confezionamento e potabilizzazione, espressi in litri/giorno (feriali e festivi), con particolare riferimento ai tempi di preavviso descritti nell'Allegato B) al presente regolamento.

ARTICOLO 3

Il Servizio Idrico di Emergenza di Protezione Civile (S.I.E. Pro.Civ.) può essere attivato, esclusivamente, per fronteggiare situazioni relative ad EMERGENZE IDRICHE STRAORDINARIE, come evidenziato nell'art. 3 della Convenzione e sinteticamente illustrato anche dall'Allegato C) al presente disciplinare.

Al fine di provvedere alla stesura della prevista attestazione, che segna il passaggio dall'emergenza idrica ordinaria all'emergenza idrica straordinaria, l'A.T.O. competente dovrà valutare comparativamente:

⇒

1. La tipologia di evento potenziale o in atto, i conseguenti fenomeni ed e i relativi effetti come sinteticamente rappresentati nell'Allegato D);
2. l'entità della crisi, la prevedibile durata ed il livello di rischio per la popolazione come sinteticamente rappresentati nell'Allegato E);
3. l'insufficiente capacità di risposta operativa ordinaria dei Soggetti preposti all'erogazione del servizio idrico;

⇒

⇒ la necessità del ricorso a risorse straordinarie, tra le quali il volontariato di Protezione Civile.

ARTICOLO 4

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dagli artt. 5 e 9 della Convenzione in essere, è predisposta la seguente procedura, che individua, in sequenza logico – temporale, le azioni da porre in essere dai Soggetti istituzionalmente competenti, in presenza di situazioni che prefigurano una interruzione del servizio idrico, non programmata, tale da assumere i contorni di EMERGENZA IDRICA STRAORDINARIA.

⇒ Fatto salvo quanto previsto all'art. 9 comma 3 della Convenzione, affinché possa attivarsi il Servizio Idrico di Emergenza di Protezione Civile (S.I.E. Pro.Civ.), sono necessari i seguenti elementi:

1. segnalazione di situazione di criticità idrica e richiesta attivazione S.I.E. Pro.Civ da parte dell'Amministrazione competente alla direzione e coordinamento unitario dell'emergenza ai sensi della L.R. 14 Aprile 2003 n. 7, secondo l'allegato modello (MOD_attivaz_LEM 09)

⇒

2. valutazione a cura dell'A.T.O. competente, sentita l'Amministrazione di cui al punto precedente, della sussistenza delle condizioni per l'attivazione del S.I.E. Pro.Civ. (attraverso il Gestore d'ambito) ai sensi del precedente art. 3 e relativa attestazione secondo l'allegato modello (MOD_attestaz._LEM 10)

3. eventuale, ulteriore valutazione, a cura dell'A.T.O. competente, della sussistenza delle condizioni per l'attivazione del S.I.E. Pro.Civ. (attraverso il coinvolgimento di altri Gestori d'ambito) ai sensi del precedente art. 3 e relativa attestazione secondo l'allegato modello (MOD_attestaz._LEM 10)

4. autorizzazione del Settore Protezione Civile della Regione Piemonte all'attivazione del S.I.E. Pro.Civ, sentita la Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Risorse Idriche e previo acquisizione della documentazione prevista ai punti precedenti, secondo l'allegato modello (MOD_autoriz._LEM 11)

5. predisposizione rendicontazione giornaliera, a cura del Gestore d'ambito con indicazione del servizio prestato dal, secondo l'allegato modello (MOD_rendicontaz_serv._MEM 12)

6. predisposizione, a cura dell'A.T.O. competente, della rendicontazione degli oneri (spese vive) sostenuti dal Gestore d'ambito, ai sensi dell'art. 9 della Convenzione in essere, secondo l'allegato modello (MOD_rendicontaz_oneri_MEM 13)

ARTICOLO 5

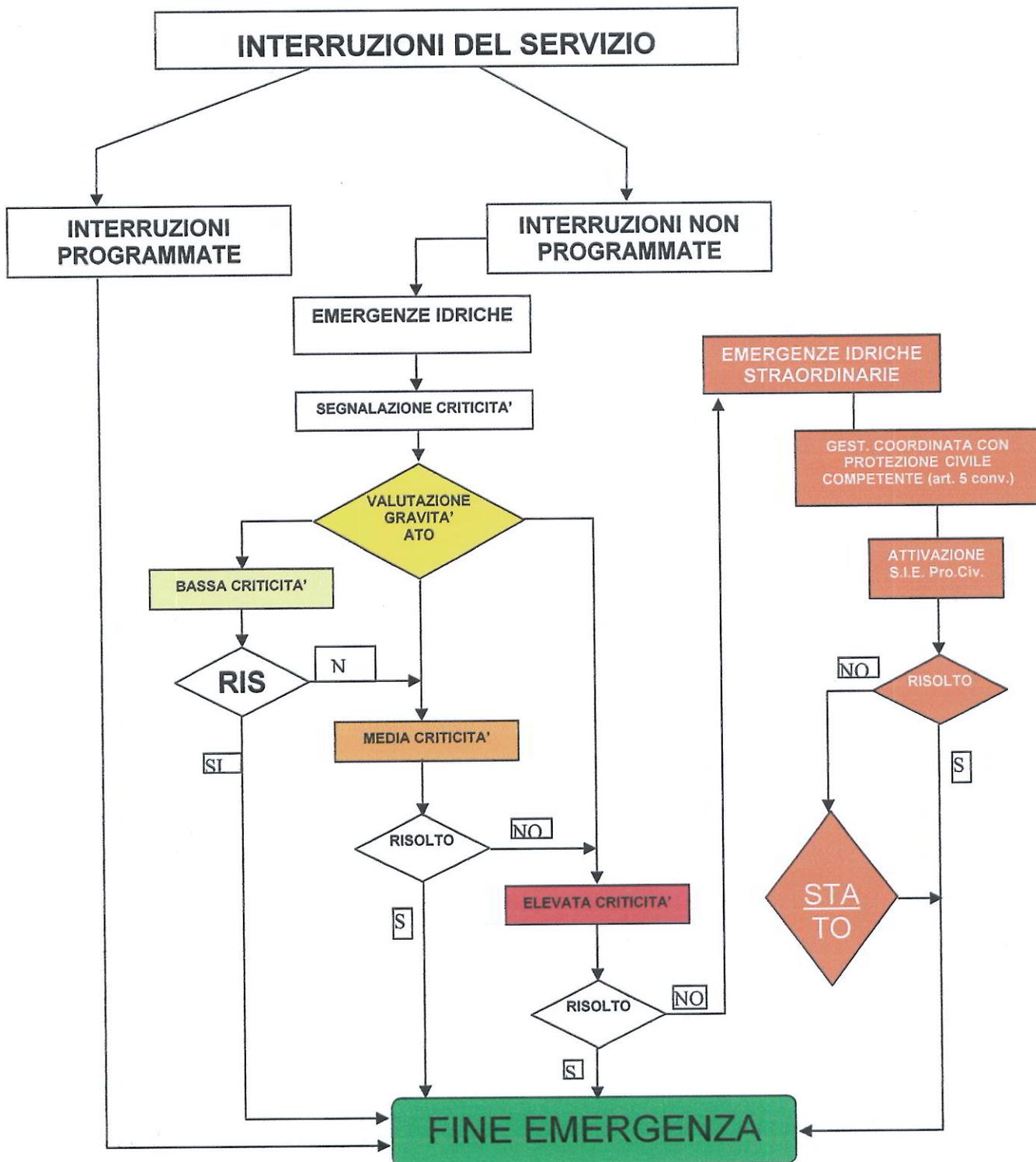
Per ogni altra situazione, relativa all'interruzione del servizio idrico, diversa da quella prevista dall'art. 2 comma 1 lett. b) della Convenzione in essere, non disciplinata nel presente regolamento, si rimanda ai compiti ed alle responsabilità delle Amministrazioni e degli altri Soggetti pubblici e privati competenti in via ordinaria, secondo quanto previsto dalle rispettive leggi di settore e dai relativi provvedimenti attuativi, disposizioni e atti d'indirizzo.

ALLEGATO 2.2 _ Reg. All. - A -

SOGGETTI		TEL. H. 24,00	REFERENTE	FAX H. 24,00	TEL. ORDINARIO	FAX ORDINARIO	INDIRIZZO
ENT	REGIONE PIEMONTE Settore Protezione Civile	011/432.1306	FUNZIONARIO REPERIBILE	011/432.6643	011/432.6600	011/74.0001	C.so Marche, 79 10146 Torino
	REGIONE PIEMONTE Direzione Ambiente						
A.T.O.	A.T.O. 1						
	A.T.O. 2						
	A.T.O. 3						
	A.T.O. 4						
	A.T.O. 5						
	A.T.O. 6						
AZIENDE	ATO 1: Acqua Novara VCO S.p.A.						
	ATO 2: S.I.I. S.p.A.						
	ATO 2 : CORDAR Valsesia S.p.A.						
	ATO 3 : SMA Torino S.p.A.						
	ATO 4: Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A.						
	ATO 5 : ASP - Asti S.p.A.						
ATO 6 : Gestione Acqua S.p.A							

ALLEGATO 2.3 _ Reg. All. - B -

AZIENDE												
ATO 1: SIN (Servizi Idrici Novaresi S.p.A.)		ATO 2 : S.I.I. Vercelli		ATO 2 : CORDAR Valsesia		ATO 3 : SMAT TORINO (Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.)		ATO 4: Azienda Cuneese dell'Acqua		ATO 5 : ASP (Prov. AT)		ATO 6 : AS Tortona &
CONFEZIONAMENTO SACCHETTI (litri/giorno)												
	FERIALI	FESTIVI	FERIALI	FESTIVI	FERIALI	FESTIVI	FERIALI	FESTIVI	FERIALI	FESTIVI	FERIALI	FESTIVI
ATTIVAZIONE S.I.E. Pro.Civ.												
LIVELLO ALLERTA	TEMPI PREAVVISO											
ATTENZIONE	36 - 48 h											
PREALLARME	24 - 36 h											
ALLARME	12 - 24 h											
EMERGENZA	< 12 h											
POTABILIZZAZIONE (litri/giorno)												
	FERIALI	FESTIVI	FERIALI	FESTIVI	FERIALI	FESTIVI	FERIALI	FESTIVI	FERIALI	FESTIVI	FERIALI	FESTIVI
ATTIVAZIONE S.I.E. Pro.Civ.												
LIVELLO ALLERTA	TEMPI PREAVVISO											
ATTENZIONE	36 - 48 h											
PREALLARME	24 - 36 h											
ALLARME	12 - 24 h											
EMERGENZA	< 12 h											



Handwritten signature

ALLEGATO 2.5 _ AII. - D – SCENARI EVENTI

ALLEGATO D)

SCENARI EVENTI

(art. 3 del Regolamento d'Attuazione della Convenzione Rep. n. _____ del _____)

⇒ EVENTO	⇒ FENOMENO	⇒ EFFETTI
Siccità		⇒ Abbassamento della falda e dei livelli di corsi d'acqua superficiali → riduzione della portata dalle opere di presa → limitazioni alla normale erogazione all'utenza
Eventi meteorologici avversi	Frane	⇒ Coinvolgimento di tubazioni, linee di alimentazione, ecc. → danni, avarie, interruzioni di energia elettrica, ecc. → disservizi e limitazioni alla normale erogazione ⇒ Inquinamento risorsa idrica in seguito a contaminazione → non potabilità dell'acqua ⇒ Interruzione del servizio fognatura → rigurgiti ed intasamenti ⇒ Interruzione del servizio depurazione
	Alluvioni	⇒ Allagamento di stazioni di sollevamento, di pozzi e di impianti di trattamento / potabilizzazione → introduzione in falda di acqua superficiale inquinata → non potabilità dell'acqua ⇒ Inquinamento risorsa idrica in seguito a contaminazione → non potabilità dell'acqua ⇒ Interruzioni di energia elettrica → arresto degli impianti di sollevamento → incapacità dei Gestori di mantenere il livello di alimentazione dei serbatoi ⇒ Interruzione del servizio fognatura → rigurgiti ed intasamenti ⇒ Interruzione del servizio depurazione
Terrorismo e Contaminazione volontaria		⇒ Contaminazione dell'acqua alla sorgente e/o al punto di captazione in corrispondenza di serbatoi d'acqua e di sistemi di trattamento → non potabilità dell'acqua → impossibilità di immettere la risorsa in rete
Terremoto		⇒ Danni alle infrastrutture ⇒ Danni a impianti di trattamento / potabilizzazione → non potabilità dell'acqua → impossibilità di immetterla in rete ⇒ Danni alle linee di alimentazione → interruzioni di energia elettrica → arresto del funzionamento degli impianti di sollevamento → incapacità degli Enti Gestori di mantenere il livello di alimentazione dei serbatoi ⇒ Inquinamento risorsa idrica in seguito a contaminazione → non potabilità dell'acqua → impossibilità di immetterla in rete ⇒ Rotture sulla rete fognaria ⇒ Interruzione del servizio depurazione
Disservizi da avaria o da mancanza di energia elettrica		⇒ Carenze idriche in acquedotti alimentati da un numero di fonti limitato senza portate significative di scorta o senza collegamenti di interconnessione con altri sistemi limitrofi, e in acquedotti alimentati da impianti centralizzati strategici, o a servizio di più Comuni ⇒ Interruzioni del servizio per tempi medio/lunghi, in seguito a riparazioni complesse
Consumo anomalo da parte dell'utenza		⇒ Incapacità degli Enti Gestori di mantenere il livello di alimentazione dei serbatoi ⇒ Utilizzi a pieno regime di stazioni di sollevamento e di rilancio → sovra sollecitazione delle condotte portate al limite delle proprie capacità → rotture localizzate della rete e cali di pressione nei tratti terminali e in quelli posti ad altitudini maggiori → disservizi nei confronti dell'utenza

ALLEGATO 2.6 _ All. - E - Entità della crisi

ALLEGATO E)

ENTITÀ DELLA CRISI

(art. 3 del Regolamento d'Attuazione della Convenzione Rep. n. _____ del _____)

CARENZA D'ACQUA		
Criticità C1	BASSA CRITICITA'	mancanza fino a 6 ore
Criticità C2	MEDIA CRITICITA'	mancanza fino a un giorno
Criticità C3	ALTA CRITICITA'	mancanza per più di un giorno
QUALITÀ DELL'ACQUA		
Criticità Q1	BASSA CRITICITA'	in caso di dubbio di inquinamento/contaminazione
Criticità Q2	MEDIA CRITICITA'	inquinamento/contaminazione senza rischi per la popolazione
Criticità Q3	ALTA CRITICITA'	inquinamento/contaminazione con rischi per la popolazione

ALLEGATO 2.7 – LEM 9 – Richiesta attivazione S.I.E. Pro. Civ.



REGIONE PIEMONTE
 Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
 Economia Montana e Foreste
 Settore Protezione Civile

Richiesta attivazione S.I.E. Pro. Civ.
 Data: _____
 Protocollo: _____ / 14.11

ALL'A.T.O.

ALLA REGIONE PIEMONTE DIREZIONE OPERE
 PUBBLICHE SETTORE PROTEZIONE AMBIENTE
 Fax 011 740001

E P.C. ALLA PROVINCIA DI

OGGETTO: RICHIESTA ATTIVAZIONE S.I.E. PRO. CIV.

ART COMMA CONV. REP. N° DEL

Il Sindaco del Comune di / La Provincia di

.....

sentito il Gestore del Servizio Idrico interessato segnala che:

Il giorno / / in seguito all'evento

.....

si è verificato il fenomeno:

.....

che ha prodotto i seguenti effetti:

.....

ed ha interessato:

Comune	Prov.	Carenza d'acqua stimata		
		<input type="checkbox"/> < 6 ORE GIORNO	<input type="checkbox"/> ≤ 1 GIORNO	<input type="checkbox"/> PIU' DI 1
		<input type="checkbox"/> < 6 ORE GIORNO	<input type="checkbox"/> ≤ 1 GIORNO	<input type="checkbox"/> PIU' DI 1
		<input type="checkbox"/> < 6 ORE GIORNO	<input type="checkbox"/> ≤ 1 GIORNO	<input type="checkbox"/> PIU' DI 1
		<input type="checkbox"/> < 6 ORE GIORNO	<input type="checkbox"/> ≤ 1 GIORNO	<input type="checkbox"/> PIU' DI 1
		<input type="checkbox"/> < 6 ORE GIORNO	<input type="checkbox"/> ≤ 1 GIORNO	<input type="checkbox"/> PIU' DI 1
		<input type="checkbox"/> < 6 ORE GIORNO	<input type="checkbox"/> ≤ 1 GIORNO	<input type="checkbox"/> PIU' DI 1



Handwritten signature

PER IL SOLO EVENTO SICCATÀ

Sono state adottate le seguenti misure preventive:

- | | | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|
| Emissione di ordinanze e di divieto di utilizzo dell'acqua per usi impropri | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| Razionalizzazione dell'acqua potabile nell'arco della giornata | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| Possibilità di alimentazione provvisoria da altre reti | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |

Preso atto che secondo gli indirizzi decisionali Pres. Dip. ufficiali la quantità giornaliera pro capite da assicurare in caso di emergenza acuta è stimata pari a non più di 50 litri di acqua potabile, il fabbisogno idrico complessivo previsto è dato dal seguente piano degli approvvigionamenti:

Comune	Popolazione coinvolta N°	Quantità l/pro capite	Fabbisogno stimato l/giorno	Durata prestazione	Fabbisogno complessivo
		50			
		50			
		50			
		50			

Si richiede pertanto l'attivazione del S.I.E. Pro. Civ. con decorrenza 48h 36h 24h 12h

I riferimenti di reperibilità sono i seguenti:

Nome _____
 Tel _____ Tel _____ Fax _____

Cordiali saluti



ALLEGATO 2.8 – LEM 10 – Attestazione Stato di Emergenza Idrica Straordinaria



REGIONE PIEMONTE
 Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
 Economia Montana e Foreste
 Settore Protezione Civile

Attestazione Stato di Emergenza Idrica Straordinaria
 Data: / /
 Protocollo: / 14.11

C.so Marche 79, 10146 Torino
 Tel 011.432.1306 Fax 011.740001

ALLA REGIONE PIEMONTE DIREZIONE OO.PP.
 SETTORE PROTEZIONE CIVILE
 Fax 011 740001

ALLA PROVINCIA DI

AL COMUNE DI

AL GESTORE /I

OGGETTO: ATTESTAZIONE STATO DI EMERGENZA IDRICA STRAORDINARIA
 ART COMMA CONV. REP. N° DEL

L'Autorità d'Ambito n°

Al fine di rendere la prevista attestazione di cui all'oggetto,
 preso atto che come da nota prot. n° del del Comune di/Provincia di
 secondo cui il giorno /..... /..... in seguito all'evento

.....

si è verificato il fenomeno:

.....

.....

.....

che ha prodotto i seguenti effetti:

.....

ed ha interessato:

Comune	Prov.	Carenza d'acqua stimata		
		<input type="checkbox"/> < 6 ORE GIORNO	<input type="checkbox"/> ≤ 1 GIORNO	<input type="checkbox"/> PIU' DI 1 GIORNO
		<input type="checkbox"/> < 6 ORE GIORNO	<input type="checkbox"/> ≤ 1 GIORNO	<input type="checkbox"/> PIU' DI 1 GIORNO
		<input type="checkbox"/> < 6 ORE GIORNO	<input type="checkbox"/> ≤ 1 GIORNO	<input type="checkbox"/> PIU' DI 1 GIORNO
		<input type="checkbox"/> < 6 ORE GIORNO	<input type="checkbox"/> ≤ 1 GIORNO	<input type="checkbox"/> PIU' DI 1 GIORNO
		<input type="checkbox"/> < 6 ORE GIORNO	<input type="checkbox"/> ≤ 1 GIORNO	<input type="checkbox"/> PIU' DI 1 GIORNO
		<input type="checkbox"/> < 6 ORE GIORNO	<input type="checkbox"/> ≤ 1 GIORNO	<input type="checkbox"/> PIU' DI 1 GIORNO



Handwritten signature

PER IL SOLO EVENTO SICCIÀ

Sono state adottate le seguenti misure preventive:

Emissione di ordinanze e di divieto di utilizzo dell'acqua per usi impropri

 SI NO

Razionalizzazione dell'acqua potabile nell'arco della giornata

 SI NO

Possibilità di alimentazione provvisoria da altre reti

 SI NO

Preso atto che secondo gli indirizzi della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile Ufficio Pianificazione, Valutazione e Prevenzione dei Rischi la quantità giornaliera pro capite da assicurare in caso di emergenza acuta è stimata pari a non più di 50 litri di acqua potabile, il fabbisogno idrico complessivo previsto è dato dal seguente piano degli approvvigionamenti:

Comune	Popolazione coinvolta N°	Quantità l/pro capite	Fabbisogno stimato l/giorno	Durata prestazione	Fabbisogno complessivo
		50			
		50			
		50			
		50			

ACCERTATA

l'entità della crisi secondo i seguenti livelli di criticità distinti per tipologia (allegato E Conv. Rep. N°):

CARENZA D'ACQUA			QUALITÀ DELL'ACQUA		
BASSA CRITICITÀ	Criticità C1	<input type="checkbox"/>	BASSA CRITICITÀ	Criticità Q1	<input type="checkbox"/>
MEDIA CRITICITÀ	Criticità C2	<input type="checkbox"/>	MEDIA CRITICITÀ	Criticità Q2	<input type="checkbox"/>
ALTA CRITICITÀ	Criticità C3	<input type="checkbox"/>	ALTA CRITICITÀ	Criticità Q3	<input type="checkbox"/>

Assunte le dovute informazioni ed esperite le opportune verifiche con il/i gestore/i referente/i d'ambito

ATTESTA

L'insufficiente capacità di risposta operativa ordinaria dei soggetti preposti all'erogazione del Servizio Idrico nonché la sussistenza dei presupposti per la configurazione dello STATO DI EMERGENZA IDRICA STRAORDINARIA.

Data

Firma



ALLEGATO 2.9 – MOD LEM 11 – Autorizzazione all’attivazione del S.I.E. PRO.CIV.



REGIONE PIEMONTE
 Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
 Economia Montana e Foreste
 Settore Protezione Civile

Autorizzazione all’attivazione del S.I.E. PRO.CIV.
 Data: _____
 Protocollo: _____ / 14.11

AL GESTORE /I
 E P.C. ALLA PROVINCIA /COMUNE DI
 E P.C. ALL’ATO N°
 E P.C. ALLA DIREZIONE REGIONALE PIANIFICAZIONE
 RISORSE IDRICHE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL’ATTIVAZIONE DEL SIE PRO. CIV.
 ART COMMA CONV. REP. N° DEL

LA REGIONE PIEMONTE DIREZIONE OO.PP. SETTORE PROTEZIONE CIVILE

preso atto che il giorno /..... /..... in seguito all’evento

 si è verificato il fenomeno:

 che ha prodotto i seguenti effetti:

ESAMINATA

la richiesta di attivazione del SIE PRO. CIV. con decorrenza inoltrata dalla
 Provincia/ Comune di con nota prot. n° del come risulta dal seguente “Piano
 degli Approvvigionamenti”:

Comune	Popolazione coinvolta N°	Quantità l/pro capite	Fabbisogno stimato l/giorno	Durata prestazione	Fabbisogno complessivo
		50			
		50			
		50			
		50			

VISTA

l'attestazione dello Stato di Emergenza Idrica Straordinaria da parte dell'Autorità d'Ambito territorialmente competente prodotta con nota prot. n° del

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. comma della Convenzione Rep. n° del l'attivazione del SIE PRO. CIV. a favore della Provincia/Comune di , nei limiti del seguente "Programma dei Rifornimenti":

Comune	Popolazione coinvolta N°	Quantità l/pro capite	Fabbisogno stimato l/giorno	Durata prestazione	Quantità richiesta	Quantità fornita
		50				
		50				
		50				
		50				

Le modalità della fornitura saranno concordate con il referente del Comune/Provincia di

Nome _____
Tel _____ Tel _____ Fax _____

con il quale si invita codesta azienda a prendere immediati contatti.

Data

Firma



A handwritten signature in blue ink, consisting of stylized initials and a surname.

ALLEGATO 2.11 – MEM 13 – Rendicontazione oneri



REGIONE PIEMONTE
 Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
 Economia Montana e Foreste
 Settore Protezione Civile

	Rendicontazione oneri Emergenza Idrica 200_
Data: Protocollo:	/ 14.11

ALLA REGIONE PIEMONTE DIREZIONE
 OO.PP.
 SETTORE PROTEZIONE CIVILE
 Fax
 011/740001

MODELLO D'INTERVENTO	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	SERVIZI	ONERI SOSTENUTI DAL	AL	PROVINCIA	COMUNI	A.T.O._			TOTALI PARZIALI PER TIPOLOGIA D'INTERVENTO			
							GESTORE	GESTORE	GESTORE				
	RABBOCCO		1.1 Rabbocco (solo costo dell'acqua)										
			1.2 trasporto inerente il rabbocco										
			1.5 costi di manodopera										
			1.6 costi di personale										
			1.7 costi di energia										
			1.8 Quantità d'acqua fornita										
			1.10 Altro										
			TOTALE PARZIALE 1										
			FORNITURA BOCCIONI		2.1 acquisto boccioni								
					2.2 trasporto boccioni								
	2.3 eventuali costi di manodopera												
	2.4 costi di personale												
	2.5 costi di energia												
	2.6 Quantità d'acqua fornita												
	2.7 Numero boccioni												
	2.8 cauzione												
	2.9 numero comuni serviti												
	2.10 altro												
	TOTALE PARZIALE 2												
	FORNITURA SACCHETTI		3.1 acquisto sacchetti	Direzione Opere Pubbliche									
			3.2 trasporto sacchetti	Settore Protezione Civile									
			3.3 eventuali costi di manodopera										
			3.4 costi di personale										
			3.5 costi di energia										
			3.6 Quantità d'acqua fornita										
			3.7 numero sacchetti										
			3.8 numero comuni serviti										
			3.9 altro										
	TOTALE PARZIALE 3												
	FORNITURA BOTTIGLIE		4.1 acquisto bottiglie										
			4.2 trasporto bottiglie										
			4.3 eventuali costi di manodopera										
			4.6 Quantità d'acqua fornita										

			4.7 numero bottiglie						
			4.8 numero comuni serviti						
			4.9 altro						
			TOTALE PARZIALE 4						
	LAVORIO PROVVISIVE	PRONTO INTERVENTO STRUTTURALE	5.1 materiali per allacciamento di emergenza						
			5.2 materiali per pompaggio						
			5.3 eventuale costo di manodopera						
			5.4 costo personale						
			5.5 altro						
			TOTALE PARZIALE 5						
RISORSE PROTEZIONE CIVILE	MATERIALI		6.1 cisterne						
			6.2 insacchettatrici						
			6.3 altro						
			TOTALE PARZIALE 6						
	UMANE		7.1 volontariato						
			7.2 manodopera						
			7.3 altro						
			TOTALE PARZIALE 7						
TOTALE GENERALE									

C.so Marche 79, 10146 Torino
Tel 011.432.1306 Fax 011.740001



IQNet
Registration
N. IT-50114